

I bilanci d'esercizio 2011-2012, come previsto nello Statuto, sono stati certificati da una Società di revisione¹⁰².

Il Collegio dei Revisori, nell'esprimere parere favorevole all'approvazione dei suddetti bilanci, ha preso atto, per il 2011, che l'Assemblea dei Fondatori del 12 marzo 2012 ha approvato le modifiche statutarie secondo le osservazioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e che, in data 17 aprile 2012, il Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, hanno sottoscritto il decreto interministeriale – con contestuale approvazione del nuovo statuto - che attribuisce alla Fondazione Teatro Alla Scala di Milano il riconoscimento di forma organizzativa speciale, ai sensi del D.P.R. 19 maggio 2011, n. 117.

Per il 2012 ha, tra l'altro, rilevato che: il pareggio di bilancio è stato conseguito anche considerando uno stanziamento per il contratto integrativo aziendale per circa il 50% degli oneri massimi complessivamente previsti¹⁰³; il C.d.A.(19/7/2012) ha istituito l'Organismo di Vigilanza; sono stati approvati il Codice Etico e il Modello di organizzazione, gestione e controllo (ex D.lgs 231/01).

5.1 - La situazione patrimoniale

Il prospetto seguente espone una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi del biennio in esame, raffrontati con i dati 2010, dalla quale si evince anche l'ammontare del patrimonio netto.

¹⁰² Con l'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è giunto a scadenza l'incarico triennale di controllo contabile attribuito alla società di revisione. Tenuto conto delle previsioni statutarie e del D.Lgs. n. 39/2010 il Collegio dei Revisori ha provveduto in data 6 maggio 2011 ad esprimere il proprio parere in merito all'affidamento dell'incarico di controllo contabile - revisione legale dei conti per il triennio (2011-2012-2013). L'Assemblea dei Fondatori ha rinnovato l'incarico per il triennio 2011-2012-2013 alla precedente società di revisione in data 16 maggio 2011.

¹⁰³ Precisamente fino a concorrenza dell'importo massimo compatibile con l'equilibrio del bilancio stesso.

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

	2012	Inc. %	Var. %	2011	Inc. %	Var. %	2010
ATTIVO							
Crediti verso Fondatori per versamenti ancora dovuti	0	0,0	-	0	0,0	-	2.040.000
Immobilizzazioni immateriali	67.104.150	29,4	0,0	67.113.753	33,9	0,0	67.118.330
Immobilizzazioni materiali	43.483.178	19,0	-0,8	43.842.257	22,1	-0,7	44.171.150
Immobilizzazioni finanziarie	18.532.009	8,1	1,2	18.311.167	9,2	1,5	18.035.115
Attivo circolante	97.948.538	42,8	47,3	66.487.314	33,6	-0,7	66.982.767
Ratei e risconti attivi	1.541.706	0,7	-33,1	2.303.244	1,2	-2,0	2.351.065
Totale Attivo	228.609.581	100,0	15,4	198.057.735	100,0	-1,3	200.698.427
PASSIVO							
Patrimonio indisponibile	67.236.490			67.236.490			67.236.490
Patrimonio disponibile:							
Patrimonio iniziale	35.228.290			35.172.550			35.118.680
Contributo al patrimonio	5.966.000			5.966.000			9.706.000
Utile (- Perdita) d'esercizio	-5.966.000			-5.910.260			-9.652.130
Totale patrimonio netto (A)	102.464.780		0,0	102.464.780		0,1	102.409.040
Fondo rischi ed oneri	4.827.552	3,3	10,2	4.382.033	3,3	37,8	3.179.382
Fondo T.F.R.	11.957.948	9,5	-0,9	12.062.599	12,6	-4,9	12.683.480
Debiti	47.298.775	37,5	-4,9	49.756.615	52,1	10,4	45.057.865
Ratei e Risconti passivi	62.060.526	49,2	111,1	29.391.708	30,7	21,3	37.368.660
Totale Passivo (B)	126.144.801	100,0	32,0	95.592.955	100,0	-2,7	98.289.387
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	228.609.581		15,4	198.057.735		-1,3	200.698.427
Conti d'ordine	54.689.929	43,4	-7,2	58.952.938	61,7	1,6	58.012.806

Tra le voci dell'**attivo patrimoniale**, nel 2011-2012, non sono presenti crediti per versamenti ancora dovuti¹⁰⁴.

Le immobilizzazioni immateriali, sostanzialmente invariate, comprendono l'importo di € 67.079.233, non assoggettato ad ammortamento, quale valore del diritto d'uso gratuito dell'immobile sede del Teatro alla Scala - Palazzo Piermarini - e di altri immobili di proprietà del Comune di Milano, destinati allo svolgimento delle attività complementari. La quota residua è data dal valore del software e dagli oneri sostenuti per l'implementazione del sistema di contabilità economica.

Anche le immobilizzazioni materiali non presentano variazioni significative, essendo per la maggior parte rappresentate dal patrimonio artistico (€ 27.580.090). Seguono i terreni e fabbricati il cui valore nel 2012 si attesta ad € 12.117.628, e gli impianti e macchinari per € 2.675.672.

¹⁰⁴ Nel corso del 2011 sono stati incassati, in particolare, i contributi aggiuntivi deliberati dai Fondatori relativi al 2010 (€ 2.040.000).

Tra le immobilizzazioni materiali indisponibili continuano ad essere iscritte, al mero valore contabile di conferimento (€ 157.257), le collezioni dell'Ente Museo Teatrale.

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono ai premi versati ed agli interessi maturati sulla polizza assicurativa finalizzata alla copertura del Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato.

La componente principale dell'attivo circolante è costituita dai crediti, ammontanti complessivamente ad € 42.682.703 ed € 73.596.972 (+72,4%), rispettivamente nel 2011 e nel 2012, e così ripartiti: verso clienti (€ 11.619.567 ed € 12.162.902); verso Fondatori pubblici e privati¹⁰⁵ (rispettivamente € 24.806.647 ed € 57.220.647); tributari per rimborsi IVA ed altre imposte (€ 2.968.715 ed € 2.638.525); verso altri (€ 3.287.774 ed € 1.574.898).

Seguono le attività finanziarie non immobilizzate (€ 9.956.149 solo nel 2011) e le disponibilità liquide (€ 24.304.288 a fine 2012)¹⁰⁶.

I risconti attivi, relativi a canoni, affitti e servizi, si riducono per effetto dei minori costi per scenografie realizzate in ciascun esercizio in esame, ma di competenza dell'esercizio successivo.

Con riferimento al **patrimonio netto**, è da segnalare la separazione - in ottemperanza alla nota Mibact del 13/1/2010 n. 595 - tra parte disponibile e parte indisponibile.

Quella **indisponibile** (€ 67.236.490) nel biennio in esame non presenta variazioni rispetto al 2010.

Il **patrimonio disponibile**, pari ad € 35.228.290, nel 2011 si è, invece, incrementato di € 55.740 rispetto al 2010; è da precisare che le perdite d'esercizio registrate nel 2011 e 2012 (€ 5.910.260 ed e 5.966.000) sono state compensate dai contributi in conto patrimonio (€ 5.966.000 in ciascun anno) erogati, in parti uguali, dalla Camera di Commercio di Milano e dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia.

¹⁰⁵ La voce concerne i crediti per contributi in conto esercizio già deliberati dal soggetto erogante nonché ad altri crediti nei confronti dei medesimi soggetti. Nel biennio in esame, i principali sono quelli verso: la Provincia di Milano (€ 2.983.000 ed € 11.923.000, rispettivamente nel 2011 e 2012); Arcus S.p.A. (società operativa del Mibact) per il finanziamento del progetto "Rinnovamento del repertorio di allestimenti d'opera e balletto del Teatro alla Scala" (€ 2.300.000); il Comune di Milano (€ 2.638.000); la Camera di Commercio di Milano (€ 8.940.000 nel 2012); i fondatori privati (passati da complessivi € 16.886.000 ad € 30.980.000). Gran parte di questi crediti si riferiscono agli impegni, formalizzati a fine dicembre 2011 e 2012, per contributi alla gestione per più esercizi. Per la parte di competenza degli esercizi futuri, pertanto, la Fondazione ha inserito una contropartita nel passivo patrimoniale alla voce risconti passivi.

¹⁰⁶ Le prime, rappresentate da investimenti in titoli di Stato (BOT) regolarmente incassati alla scadenza del 31 gennaio 2012, hanno prodotto l'incremento delle disponibilità sui conti correnti bancari nel 2012.

Tra le **passività patrimoniali**, il Fondo per rischi ed oneri, che comprende gli accantonamenti sia per il rischio di soccombenza in controversie legali in corso sia per i potenziali rischi riguardanti posizioni in essere verso terzi, presenta andamento crescente (+37,8% nel 2011 e +10,2% nel 2012).

I decrescenti importi accantonati nel T.F.R. – mediamente l'11% delle passività - rappresentano l'intera passività maturata verso i dipendenti in conformità alla legislazione e ai contratti collettivi ed integrativi vigenti, al netto degli anticipi erogati¹⁰⁷.

L'ammontare dei debiti (€ 49.756.615 nel 2011 ed € 47.298.775 nel 2012) presenta un'incidenza decrescente (dal 52,1% al 37,5%). Tra di essi vanno segnalati quelli: verso banche passati da € 10.266.049 ad € 9.923.713¹⁰⁸; verso fornitori, ammontanti ad € 13.371.990 ed 12.426.214¹⁰⁹. Seguono, quanto a consistenza, i debiti tributari e verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale (complessivamente € 4.958.424 ed € 5.492.697), gli acconti ricevuti e da rendicontare e, tra gli altri debiti (per complessivi € 17.739.191 ed € 16.035.189), le maggiori somme dovute a fine esercizio ai dipendenti (€ 14.960.000 ed € 14.850.000), relative al contratto integrativo, alle indennità, ferie non godute, mensilità differite, ed altro.

I ratei e risconti passivi registrano una contrazione (-21,3%) nel primo esercizio e un netto incremento (+111,1%) a fine 2012, conseguente alla maggiore quota di contributi alla gestione deliberati dai Fondatori di competenza degli esercizi futuri (v. nota alla voce crediti dell'attivo circolante).

I conti d'ordine, infine, contengono principalmente le garanzie prestate (ipoteche e fidejussioni a favore di terzi) nonché impegni perfezionati con artisti.

¹⁰⁷ In conseguenza dell'obbligo di cui al D. Lgs. 5 Dicembre 2005 n. 252 e successive modificazioni, gli importi delle quote maturate a titolo di Trattamento di Fine Rapporto sono stati versati all'apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

¹⁰⁸ Il finanziamento si riferisce al mutuo ipotecario trentacinquennale, con rimborso in rate semestrali a tasso variabile collegato all'indice ICPA, stipulato per l'acquisto di un immobile sito in Milano; il mutuo è garantito da ipoteca sull'immobile.

¹⁰⁹ Le variazioni rispetto agli esercizi precedenti sono, in parte, dovute al volume delle fatture da ricevere sia da fornitori sia da artisti per allestimenti e produzioni realizzati a fine esercizio nonché per diritti d'autore SIAE. I debiti verso fornitori sono quasi integralmente costituiti da saldi verso fornitori nazionali.

5.2 – La situazione economica

a) Il valore della produzione

In tema di **risultati economici** il prospetto seguente evidenzia, nel biennio 2011-2012 perdite, di € 5.910.260 e di € 5.966.000 generate dai saldi stabilmente negativi della gestione caratteristica, conseguenti al minor apporto del valore della produzione – fortemente influenzato dalla consistenza dei contributi in conto esercizio in presenza, peraltro, di un incremento continuo dei ricavi da biglietti, abbonamenti e prestazioni diverse – rispetto ai corrispondenti costi.

Come già indicato in precedenza, la Fondazione usufruisce annualmente di contributi aggiuntivi, da parte dei Fondatori, finalizzati al mantenimento dell'equilibrio economico-patrimoniale. Tale contribuzione è inserita direttamente nel Patrimonio Disponibile, in quanto il risultato dell'esercizio della Fondazione tiene conto di vincoli normativi che non consentono l'accredito a Conto Economico dei contributi in conto patrimonio erogati per finanziare l'attività artistica della Fondazione.

Pertanto, come indicato nelle note integrative ai bilanci d'esercizio 2011 e 2012, il risultato d'esercizio può essere, altresì, interpretato considerando congiuntamente sia le suddette perdite del Conto Economico, sia il complessivo ammontare dei contributi deliberati e versati in conto esercizio (€ 64.759.587 ed € 58.799.499) e in conto Patrimonio (€ 5.966.000 in ciascun esercizio in esame). In questi termini, il "Risultato finale dell'esercizio" nel 2011 risulta positivo per € 55.740 (contro € 53.870 nel 2010), mentre nel 2012 termina con risultato nullo.

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	2012	Var. %	2011	Var. %	2010
VALORE DELLA PRODUZIONE					
Ricavi da vendite e prestazioni	44.937.970	8,6	41.375.038	4,9	39.430.302
Altri ricavi e proventi vari	5.871.887	-14,0	6.825.138	6,1	6.434.622
Contributi in conto esercizio	58.799.499	-9,2	64.759.587	11,8	57.947.812
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	0	-	0	-	-21.264
Totale valore della produzione	109.609.356	-3,0	112.959.763	8,8	103.791.472
COSTI DELLA PRODUZIONE					
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.535.933	-23,1	5.899.686	18,8	4.964.280
Costi per servizi	35.880.858	-2,8	36.915.848	5,5	34.984.636
Costi per godimento beni di terzi	4.790.464	-6,5	5.125.521	0,2	5.115.284
Costi per il personale	64.379.227	-1,8	65.545.640	1,3	64.682.633
Ammortamenti e svalutazioni	1.231.030	7,5	1.144.673	-0,4	1.149.555
Accantonamento per rischi	600.000	-52,0	1.250.000	-	0
Oneri diversi di gestione	2.495.364	47,6	1.691.110	-11,4	1.908.201
Totale costi della produzione	113.912.876	-3,1	117.572.478	4,2	112.804.589
Differenza tra valori e costi produzione	-4.303.520	6,7	-4.612.715	48,8	-9.013.117
Proventi e oneri finanziari	-309.257	-111,4	-146.286	-151,6	283.240
Proventi e oneri straordinari	-234.839	-2.153,9	11.434	-91,5	134.200
Risultato prima delle imposte	-4.847.616	-2,1	-4.747.567	44,8	-8.595.677
Imposte dell'esercizio	1.118.384	-3,8	1.162.693	10,1	1.056.453
Utile (- Perdita) d'esercizio	-5.966.000	-0,9	-5.910.260	38,8	-9.652.130

Quanto al **valore della produzione**, i "ricavi da vendite e prestazioni" (+4,9% nel primo esercizio e +8,6% nel secondo)¹¹⁰ risentono positivamente dei proventi per vendita di biglietti e abbonamenti, che hanno prodotto incassi di € 28.636.000 nel 2011 ed € 30.213.000 nel 2012 (a fronte rispettivamente di 375.967 e 369.221 presenze), mentre i ricavi per tournée e manifestazioni fuori sede sono passati € 1.498.000 ad € 2.416.000 grazie a una diversa programmazione, considerata la partecipazione del Teatro ad importanti tournée estere.

In aumento, altresì, sia i ricavi legati alle sponsorizzazioni sui singoli spettacoli (da € 9.408.000 ad € 9.968.000) sia per incisioni radiotelevisive e cessione diritti DVD (da 1.286.000 ad € 1.765.000).

Andamento alterno (+ 6,1% nel 2011 e - 14,0% nel 2012), infine, registrano gli **altri ricavi e proventi vari** riferiti principalmente (€ 1.696.000 ed € 1.499.000) a ricavi per attività finalizzate (erogazioni effettuate dalla Fondazione Milano per la Scala, sponsorizzazione di iniziative editoriali, sponsorizzazioni tecniche), concorsi e rimborsi (€ 1.207.000 ed € 912.000), proventi per coproduzioni (€ 493.000 ed

¹¹⁰ Rappresentano il 36,6% e il 45,1% del valore della produzione.

€ 414.000), introiti del Museo Teatrale e della Fondazione Accademia Teatro alla Scala (€ 1.718.000 ed € 1.752.000), ricavi per servizio mensa e bar, sopravvenienze per rimborso depositi cauzionali.

b) I contributi in conto esercizio

I **contributi ricevuti in conto esercizio** sono di seguito esposti:

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

(in migliaia di euro)

	2012	Inc. %	Var. %	2011	Inc. %	Var. %	2010
Contributi dello Stato	30.748	51,5	-7,5	33.238	50,6	4,1	31.935
Totale contributi Stato	30.748	51,5	-7,5	33.238	50,6	4,1	31.935
Regione Lombardia	2.908	4,9	7,3	2.710	4,1	171,0	1.000
Comune di Milano	6.414	10,7	-13,5	7.414	11,3	15,6	6.414
Provincia di Milano	0	0,0	-100,0	2.983	4,5	-26,3	4.050
Totale contributi enti	9.322	15,6	-28,9	13.107	19,9	14,3	11.464
Soci Fondatori e sostenitori	19.623	32,9	1,6	19.323	29,5	25,3	15.423
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	19.623	32,9	1,6	19.323	29,5	25,3	15.423
Totale parziale	59.693	100,0	-9,1	65.668	100,0	11,6	58.822
Oneri connessi alla gestione dei contributi istituzionali ¹¹¹	894		-1,7	909		4,0	874
TOTALE CONTRIBUTI	58.799		-9,2	64.759		11,8	57.948

Nel 2011, con esclusione di quello della Provincia di Milano, salgono tutti i contributi, dando luogo ad un aumento complessivo dell'11,8% rispetto all'esercizio precedente.

Quelli dello Stato - che passano da € 31.935.000 del 2010¹¹² ad € 33.238.000 del 2011 - restano i più consistenti e comprendono € 28.075.560, quale quota di competenza del riparto F.U.S., con un incremento di € 1.345.142 rispetto al 2010 dovuto alla nuova percentuale di riparto per il Teatro alla Scala, cresciuta dal 14,039% del 2010 al 14,655% del 2011; € 2.162.917 (€ 2.904.575 nel 2010), derivante dall'applicazione della Legge n. 388/2000 (art. 185 comma 87); € 3.000.000 per contributo derivante dal c.d. "Decreto Mille proroghe".

¹¹¹ Il valore complessivo dei contributi in conto esercizio è stato rettificato dell'importo corrispondente ad obblighi connessi alla gestione del rapporto con Fondatori istituzionali, così come regolato dalle convenzioni stipulate.

¹¹² Nel 2010 il contributo dello Stato comprendeva la quota di competenza FUS (€ 26.730.000), la quota derivante dall'applicazione delle legge n. 388/2000 (€ 2.905.000), nonché il finanziamento aggiuntivo di € 2.300.000, per il tramite dell'Arcus S.p.A., a favore del progetto denominato "Progetti Nazionali e Internazionali" proposto dalla Fondazione.

Cresce l'apporto sia della Regione Lombardia (€ 2.710.000) sia, soprattutto, del Comune di Milano (€ 7.414.000), mentre andamento opposto registra il contributo della Provincia di Milano (€ 2.983.000), erogato in due tranches con scadenza giugno 2012 e giugno 2013.

Per effetto dell'ingresso di due nuovi Fondatori sono aumentati di € 3.900.000 i contributi in conto esercizio di Fondatori Privati.

Nel 2012 si riduce, da un lato, l'apporto dello Stato¹¹³ essenzialmente per la non ripetibilità del contributo previsto dal suddetto "Decreto Mille proroghe" e cresce, dall'altro, quello della Regione Lombardia. La Provincia di Milano non ha, invece, erogato contributi, impegnandosi al versamento di almeno € 2.980.000 per ciascuno degli anni dal 2013 al 2015. Il contributo ordinario del Comune di Milano si conferma sull'importo erogato nel 2010. La voce relativa ai contributi dei privati si incrementa di € 300.000¹¹⁴.

Si riduce progressivamente, pertanto, la presenza complessiva di fondi pubblici (dal 73,8% del 2010 rispettivamente al 70,5% e al 67,1% del totale nel biennio in esame), mentre la partecipazione degli altri Soci Fondatori alla gestione del Teatro si attesta al 32,9% nel 2012.

Come già detto, infine, in aggiunta a quelli in conto esercizio la Fondazione ha ottenuto altri contributi al patrimonio, pari ad € 5.966.000 sia nel 2011 sia nel 2012 (nel 2010 € 9.706.000) stanziati, in parti uguali, dalla Camera di Commercio di Milano e dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia.

c) I costi della produzione

Nel biennio in esame i costi della produzione aumentano dapprima del 4,2% e si riducono successivamente del 3,1%.

Tra di essi, oltre a quelli per il personale dei quali più avanti si riferisce analiticamente, si evidenziano, in particolare, quelli:

- per l'acquisizione di servizi - pari ad € 36.915.848 (+5,5%) ed € 35.880.858 (-2,8%) - che hanno riguardato: gli oneri per il personale scritturato¹¹⁵ (€ 16.284.000 ed € 15.121.000)¹¹⁶; i compensi a collaboratori con incarichi professionali (€ 4.887.000 ed € 4.757.000); i consumi per utenze (cresciuti da

¹¹³ Quota riparto FUS (€ 28.728.000), applicazione Legge n. 388/2000 (€ 2.020.000).

¹¹⁴ La variazione è dovuta in parte alla riduzione di € 700.000 di una società compensato dall'incremento di € 1.000.000 erogato dalla Fondazione del Monte Lombardia che ha consentito di poter garantire almeno il 50% dello stanziamento per il contratto integrativo aziendale.

¹¹⁵ Direttori di orchestra, solisti, compagnie di canto, primi ballerini, comparse, voci bianche, registi ed aiuto registi, coreografi, figurinisti, scenografi, mimi, compositori ed altri.

¹¹⁶ Variazione derivante dalla diversa programmazione artistica.

€ 3.253.000 ad € 3.588.000); i diritti d'autore e demaniali su incisioni e riproduzioni radiotelevisive (€ 2.634.000 ed € 1.583.000); le spese pubblicitarie (€ 1.607.000 ed € 1.769.000); le tourn e all'estero (passate da € 1.079.000 ad € 1.658.000); i costi di trasporto e manutenzione (complessivamente € 2.055.000 ed € 2.321.000); il compenso dei revisori pari ad € 49.000¹¹⁷ ed € 34.000¹¹⁸;

- per il godimento di beni di terzi (diminuiti del 6,5% a fine biennio) nonch  per ammortamenti e svalutazioni, rimasti sostanzialmente invariati;
- per accantonamenti ai fondi rischi¹¹⁹;
- per gli oneri diversi di gestione, pari ad € 1.691.110 ed € 2.495.364 nell'ultimo biennio, ascrivibili essenzialmente a contributi ed erogazioni liberali a terzi¹²⁰.

Peggiora il saldo negativo tra **proventi ed oneri finanziari** per il maggior peso esercitato dagli interessi passivi (€ 535.000 ed € 704.000), maturati sul conto corrente bancario e sul mutuo ipotecario stipulato in relazione all'acquisto dell'immobile sito in Milano, via Verdi n. 3, nonostante l'aumento dei proventi finanziari (€ 359.000 ed € 395.000).

Peggiora nettamente al termine del biennio, infine, il saldo tra **proventi e oneri straordinari**, riferibile prevalentemente all'eliminazione sia di attivit  sia di passivit  insussistenti relative agli esercizi precedenti nonch  alla cessione di scenografie e strumenti musicali.

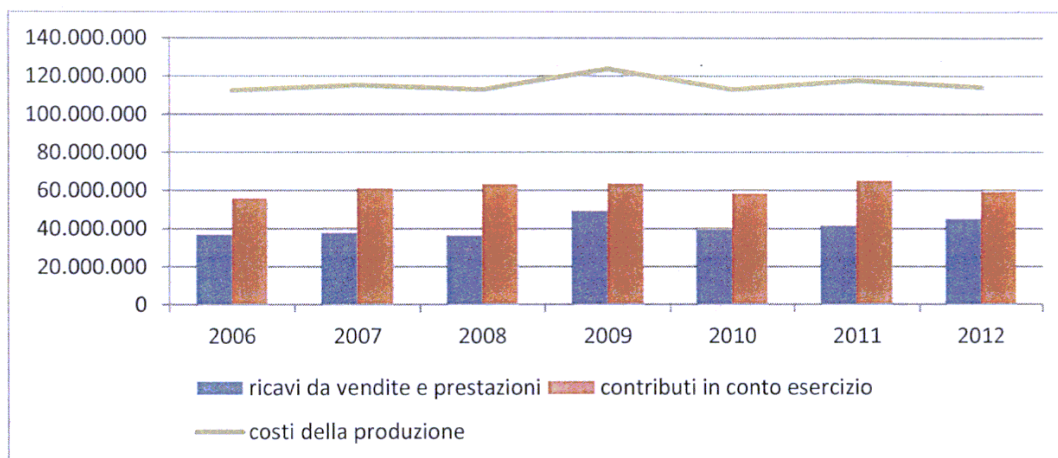
Di seguito   rappresentata graficamente la copertura nel periodo 2006-2012 dei costi della produzione per effetto delle due principali fonti di ricavo.

¹¹⁷ Il Collegio dei Revisori   stato, peraltro, ricostituito con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero per i beni e le attivit  culturali in data 4/3/2011. Lo stesso decreto confermava la partecipazione onorifica dei componenti del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art.6 comma 2 del D.L. 78/2010. L'importo corrispondente al compenso annuo complessivo di € 49.000   stato inserito nella voce oneri diversi di gestione in considerazione di quanto previsto dall'art. 6 comma 21 del D.L. n.78 che prevedeva il versamento alla Stato delle eventuali economie provenienti dalle riduzioni di spesa di cui allo stesso art. 6 del Decreto e accantonato in attesa della definizione circa la spettanza di detti compensi. L'art. 35 comma 2 bis della legge 4 aprile 2012 n. 35 di conversione del D.L. 9/2/2012 n. 5, come confermato dal Mef, ha definitivamente risolto la problematica stabilendo l'interpretazione nel senso che il carattere onorifico   previsto solo per gli organi diversi dai collegi dei revisori e sindacali e dai revisori dei conti. Alla luce di quest'ultima disposizione la Fondazione ha comunicato di avere intenzione di provvedere alla liquidazione dei compensi spettanti al Collegio dei Revisori per l'anno 2011 a valere sull'accantonamento effettuato nel bilancio 2011. Nessun compenso  , invece, previsto per i membri del Consiglio di amministrazione.

¹¹⁸ Ridotto in base all'art. 6 comma 3 del D.L. n.78/2010.

¹¹⁹ Nel 2011 la voce accoglie accantonamenti per € 1.250.000 (nessun accantonamento nel 2010) riferiti per € 250.000 ai rischi connessi ad un'azione di rivalsa da parte dell'INAIL relativa al risarcimento ad un dipendente, gi  autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione e, per la restante parte, a passivit  potenziali derivanti dalla regolarizzazione di posizioni previdenziali. Nel 2012 la voce accoglie accantonamenti per € 600.000.

¹²⁰ La quota principale   erogata a favore della Fondazione Accademia Teatro alla Scala (€ 952.000 in ciascun esercizio).



5.3 - Il costo del personale

I dati riportati nel prospetto che segue evidenziano come la consistenza numerica del personale si riduca di 15 unità nel 2011 ed aumenti di 5 nel 2012.

PERSONALE

	2012	2011	2010
Dipendenti fissi in organico	736	730	737
Dipendenti fissi in extra-organico o ad esaurimento	14	18	18
Professionali in organico	11	7	9
Totale personale in forza	761	755	764
Dipendenti a tempo determinato	16	17	49
Dipendenti in assorbimento dell'organico	112	112	86
Totale generale	889	884	899

Al totale generale sono da aggiungere 29 e 26 collaborazioni professionali fuori organico (rispettivamente nel 2011 e nel 2012) che non rientrano nella specifica area del costo del personale, bensì nell'area delle prestazioni di servizi previsti sotto la voce "Compensi a collaboratori con incarichi professionali" per un totale complessivo, quindi, di 913 e 915 unità¹²¹, di cui: 325 (329 nel 2012) artisti; 103 (97) impiegati; 6 (7) dirigenti; 454 (455) tecnici e servizi vari.

¹²¹ Come si desume dall'apposito allegato al bilancio d'esercizio, da questo totale, nel 2012, si sottrae un rapporto di lavoro a tempo determinato corrispondente al Sovrintendente, organo di gestione.

Le voci che compongono il costo del personale sono di seguito indicate:

COSTO DEL PERSONALE

	<i>(in euro)</i>				
	2012	Var. %	2011	Var. %	2010
Salari e stipendi	47.542.544	-2,6	48.797.456	0,0	48.781.525
Oneri sociali	12.906.914	2,8	12.558.325	0,3	12.519.854
TFR	2.523.203	-2,5	2.589.130	3,0	2.514.470
Altri costi per il personale	1.406.566	-12,1	1.600.728	84,7	866.784
Totale	64.379.227	-1,8	65.545.639	1,3	64.682.633

La flessione nel 2012 della voce salari e stipendi (- € 1.254.912) è principalmente da imputarsi all'effetto congiunto derivante dalla riduzione (circa il 50%) dell'accantonamento ai fondi per il rinnovo sia del contratto nazionale di lavoro sia dell'integrativo per l'anno 2012 (- € 2.091.000), dall'incremento delle voci legate alle normali dinamiche salariali e al maggior personale a tempo determinato impiegato in relazione alla diversa programmazione (+ € 568.000), dai maggiori oneri per lavoro straordinario (+ € 103.000).

In crescita gli oneri sociali per maggiori premi assicurativi Inail e Inps, mentre nel 2012 si riducono il trattamento di fine rapporto e gli "altri costi del personale"¹²².

L'onere per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni è inserito nei costi per servizi.

¹²² La voce si riferisce prevalentemente a gratifiche, indennità di trasferta, accertamenti sanitari nonché oneri del personale per tournée. Quest'ultima voce di costo ammonta, in particolare, ad € 378.000 nel 2011 ed 712.000 nel 2012, con incremento coperto dai corrispondenti maggiori ricavi. La Fondazione, inoltre, riferisce che, l'incremento complessivo di € 734.000 nel 2011 degli "altri costi del personale" deriva, per la quasi interezza, dai maggiori importi relativi alle indennità di sentenza ai sensi della legge n. 183/2010.

5.4 - Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è messo in evidenza dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

INDICATORI

(in euro)

	2012		2011		2010	
Ricavi da vend. e prest.	44.937.970		41.375.038		39.430.302	
Costi della produzione	113.912.876	= 39%	117.572.478	= 35%	112.804.589	= 35%
Contributi in conto esercizio	58.799.499		64.759.587		57.947.812	
Costi della produzione	113.912.876	= 52%	117.572.478	= 55%	112.804.589	= 51%
Costi per il personale	64.379.227		65.545.640		64.682.633	
Costi della produzione	113.912.876	= 57%	117.572.478	= 56%	112.804.589	= 57%

Le indicazioni che si ricavano evidenziano che:

- i ricavi da vendite e prestazioni nell'ultimo biennio hanno mantenuto una percentuale di copertura inferiore al 40%;
- i contributi in conto esercizio, a loro volta, arrivano mediamente al 53% dei costi;
- il costo del personale mostra un'incidenza sui costi complessivi intorno al 57%.

5.5 - - L'attività artistica

L'attività artistica svolta è riportata nel prospetto che segue.

ATTIVITA' ARTISTICA

	2012	2011	2010
Lirica	117	113	110
Balletti	57	48	61
Concerti	35	45	66
Totale	209	206	237

Le singole relazioni sulla gestione artistica illustrano in maniera articolata l'intenso programma svolto nel corso del biennio che ha visto, in particolare, la partecipazione d'illustri direttori ed interpreti nazionali e internazionali ed il consolidamento del percorso artistico intrapreso negli anni precedenti.

Il crescente successo ha favorito l'intensificarsi della richiesta di diffusione internazionale delle produzioni del Teatro alla Scala che, nel corso del 2011, è stato impegnato in 9 progetti di tournée, di cui 4 all'estero e 5 in Italia, per un totale di 23 rappresentazioni. Nel 2012 è stato, invece, presente per un totale di 18 rappresentazioni in Austria, Russia, Svizzera e Brasile.

Nel 2012, in particolare, sono stati realizzati 9 nuovi allestimenti (6 opere e 3 balletti) con l'obiettivo di rinnovare il repertorio anche in funzione degli impegni per l'anno Verdiano e Wagneriano (2013), e delle tournée e dell'Expo 2015.

Si segnala il consolidamento delle nuove politiche commerciali collegate ad una articolata offerta di abbonamenti.

Nell'ambito della promozione a favore degli studenti e lavoratori sono state realizzate formule e programmazioni specifiche, tra le quali, la GSA (giovani, studenti ed anziani) e quelle denominate la "Scala in famiglia", "Invito alla Scala" e "Percorsi prove".

Oltre alle attività artistiche, la Fondazione ha svolto iniziative di natura culturale e percorsi formativi.

Da menzionare, in particolare, l'attività del Museo Teatrale alla Scala che, nel 2011-2012, ha registrato 234.843 e 247.845 visitatori, con un incasso di biglietteria pari ad € migliaia 965 ed € migliaia 1.085.

Si è, infine, ulteriormente intensificata la partnership storica Scala-Rai per l'attività di registrazione e diffusione degli spettacoli in Italia e nel mondo, con ricavi, nel biennio in esame, di € migliaia 1.286 ed € migliaia 1.765.

La Fondazione dichiara di aver osservato gli impegni, di cui all'art. 17 del d.lgs n.367/1996, in merito all'inserimento nel programma annuale di opere di compositori nazionali. Riferisce, altresì, che: sono stati mantenuti gli incentivi per promuovere l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori; è stato assicurato il coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali in Italia e all'estero; sono state previste forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari.

6 – LA FONDAZIONE TEATRO SAN CARLO DI NAPOLI

Il Mibact ha recentemente rilevato persistenti elementi oggettivi di impossibilità di funzionamento dell'organo deliberativo della Fondazione, tali da prefigurare il blocco dell'attività istituzionale, l'impossibilità di programmare e attuare la stagione operistica e la realizzazione degli obiettivi produttivi connessi al conseguimento dei contributi a valere sul Fus nonché il mancato rispetto degli adempimenti di cui all'art. 11 del decreto legge 91/2013 (cosiddetto decreto "valore cultura"), convertito in legge 112/2013. A tal riguardo, con D.M. 23/1/2014 il Ministro dei beni, le attività culturali e il turismo ha, pertanto, disposto lo scioglimento del C.d.A. della Fondazione e nominato un Commissario Straordinario¹²³ per un periodo di due mesi rinnovabili e, comunque, fin alla ricostituzione del C.d.A..

Dalle relazioni sulle gestioni 2011-2012 si apprende che la Regione Campania si era impegnata al rilancio della Fondazione con un piano quinquennale di finanziamento, mentre la Provincia di Napoli ha conferito contributi in conto investimento¹²⁴. Si è, inoltre, realizzato l'ingresso, quale socio fondatore pubblico, della Camera di Commercio di Napoli.

La Fondazione ha chiuso l'esercizio 2011¹²⁵ con un utile di € 671.962 (a fronte di € 4.183 nel 2010) – per effetto del notevole (da € 15.368 ad € 1.329.980) saldo tra valore e costi della produzione – anche per il combinato effetto del migliorato saldo positivo delle componenti straordinarie di reddito (+41,5%) e del peggioramento di quello negativo delle partite finanziarie (-210,9%). Il patrimonio netto complessivo

¹²³ L'intervento Ministeriale deriva dalla mancata adesione della Fondazione alle disposizioni introdotte dal suddetto decreto. Come già evidenziato, l'art. 11, co. 1, stabilisce, tra l'altro, che le fondazioni lirico-sinfoniche di cui al d.lgs 367/1996, che siano state in regime di amministrazione straordinaria nel corso degli ultimi due esercizi, ma non abbiano ancora terminato la ricapitalizzazione presentano entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del decreto, al commissario straordinario di cui al successivo co. 3, un piano di risanamento che intervenga su tutte le voci di bilancio strutturalmente non compatibili con l'inderogabile necessità di assicurare gli equilibri strutturali del bilancio stesso, sia sotto il profilo patrimoniale che economico-finanziario, entro i successivi tre esercizi.

Il commissariamento si è reso, altresì, necessario in seguito alle dimissioni di cinque membri del C.d.A. con l'impossibilità di approvare il bilancio preventivo 2014.

La Fondazione, peraltro, era già stata soggetta a regime di amministrazione straordinaria. La precedente pesante situazione gestionale della Fondazione aveva, infatti, determinato l'intervento del Ministero vigilante che, con proprio decreto 1/8/2007, aveva disposto lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione della Fondazione e la nomina di un Commissario, più volte prorogato. La lunga fase di commissariamento della Fondazione era, comunque, terminata il 16 dicembre 2011 con la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione presieduto dal Sindaco di Napoli.

¹²⁴ Nel mese di marzo 2011 è stata firmata la convenzione con la Provincia di Napoli che prevede lo stanziamento in lotti a favore della Fondazione di un contributo complessivo di € 7.000.000 per investimenti (realizzazione Museo storico – Memus, Laboratori artistici, torre scenica, impianti informatici). Nel 2011 sono stati effettuati investimenti per € 2.800.000, ridotti ad € 611.750 nel 2012.

¹²⁵ Il bilancio d'esercizio 2011 è stato approvato dal C.d.A. il 26/6/2012.

passa da € 5.277.319 del 2010 ad € 6.581.092 in conseguenza sia del suddetto utile sia dell'apporto diretto a patrimonio da parte della Camera di Commercio di Napoli di € 631.811.

L'esercizio 2012¹²⁶, invece, presenta un utile di esercizio di appena € 13.501 – possibile, oltre che con il contenimento dei costi della produzione, attraverso maggiori entrate proprie a fronte di ridotti trasferimenti pubblici - e un patrimonio netto complessivo cresciuto ad € 7.313.817 (+11,1%) per effetto, soprattutto, del nuovo contributo a patrimonio da parte della Camera di Commercio di Napoli per € 719.224.

Il Collegio dei Revisori, nell'esprimere parere favorevole all'approvazione dei bilanci per gli esercizi in esame, ha evidenziato come le problematiche connesse alle difficoltà finanziarie¹²⁷ della Fondazione facciano sorgere dubbi riguardo il presupposto della continuità aziendale.

Anche i suddetti bilanci sono stati, come in passato, oggetto dell'esame contabile volontario da parte di una società di revisione che ne ha attestato la conformità alle norme, nonché la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Fondazione¹²⁸.

Il maggiore coinvolgimento dei soci sostenitori e degli enti locali ha permesso la realizzazione di diversi interventi, tra i quali l'ammodernamento degli impianti che ora, a lavori terminati, risultano tecnologicamente all'avanguardia. Gli investimenti hanno riguardato sia il completo restauro del Teatro San Carlo sia i nuovi laboratori di produzione e montaggio degli allestimenti.

In ogni caso, al pari di altre realtà del settore lirico sinfonico, la Fondazione - essendo chiamata ad operare in un difficile contesto caratterizzato dalla tendenziale riduzione della contribuzione pubblica - rimane esposta a molteplici rischi sia interni, collegati all'inadeguata disponibilità liquida, alla scarsa patrimonializzazione ed ai numerosi contenziosi in essere, sia esterni, connessi al difficile reperimento delle risorse finanziarie alternative ai costosi finanziamenti bancari.

¹²⁶ Il bilancio d'esercizio 2012 è stato approvato dal C.d.A. il 28/6/2013.

¹²⁷ Nel 2012 ha segnalato, in particolare, ritardi nei pagamenti scaduti verso i fornitori, nei versamenti delle ritenute fiscali e previdenziali sui dipendenti nonché continuo ricorso a ravvedimenti operosi per imposte non versate a scadenza.

¹²⁸ Nella relazione 2012, anche la società di revisione ha segnalato come il perdurare dei ritardi nell'incasso dei crediti e il conseguente allungamento nei tempi di pagamento, oltre a produrre rilevanti oneri finanziari, incide sulla continuità operativa della Fondazione.

6.1 – La situazione patrimoniale

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi dell'ultimo biennio, con il consueto raffronto con l'esercizio precedente, sono esposti nel prospetto seguente, dal quale risulta, in seguito ai richiamati apporti diretti della Camera di Commercio di Napoli, il continuo incremento del patrimonio netto:

STATO PATRIMONIALE*(in euro)*

	2012	Inc. %	Var. %	2011	Inc. %	Var. %	2010
ATTIVO							
Immobilizzazioni immateriali	101.174.977	69,0	-1,7	102.974.107	71,8	-1,4	104.425.318
Immobilizzazioni materiali	7.838.416	5,3	0,3	7.816.140	5,7	7,6	7.261.097
Attivo circolante	37.415.158	25,5	42,9	26.175.697	19,1	-21,9	33.500.550
Ratei e risconti attivi	96.439	0,2	-24,1	127.048	0,1	1,6	125.026
Totale Attivo	146.524.990	100,0	6,9	137.092.992	100,0	-5,7	145.311.991
PASSIVO							
Patrimonio netto iniziale	29.611.997			28.892.773			28.260.962
Altre riserve	108.456			108.456			108.456
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-22.420.137			-23.092.099			-23.096.282
Utile (- Perdita) d'esercizio	13.501			671.962			4.183
Totale patrimonio netto (A)	7.313.817		11,1	6.581.092		24,7	5.277.319
Fondo rischi ed oneri	24.604.074	17,7	-2,0	25.100.678	19,2	6,9	23.480.382
Fondo T.F.R.	5.716.916	4,1	-3,6	5.929.149	4,5	-3,2	6.126.254
Debiti	43.488.752	31,2	-0,1	43.542.486	33,4	-20,1	54.484.620
Ratei e Risconti passivi	65.401.431	47,0	16,9	55.939.587	42,9	0,0	55.943.416
Totale Passivo (B)	139.211.173	100,0	6,7	130.511.900	100,0	-6,8	140.034.672
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	146.524.990		6,9	137.092.992		-5,7	145.311.991
Conti d'ordine	15.000	-	-	-	-	-	-